



Comune di
Monteleone di Spoleto
Provincia di **Perugia**

Corso Vittorio Emanuele II, n. 18 / 06045 Monteleone di Spoleto (PG)
e-mail: comune.monteleonedispoletto@postacert.umbria.it
Tel. 0743.70421 / Fax. 0743.70422

NOTA INTEGRATIVA AL BILANCIO DI PREVISIONE 2018-2020

Relazione del Responsabile del Servizio Finanziario

Monteleone di Spoleto, 30/03/2018

Premessa

1 Criteri di valutazione

Equilibri di bilancio

Equilibrio corrente e in conto capitale

Entrate correnti

Entrate tributarie

IMU

TARI

Entrate da trasferimenti correnti

Entrate extratributarie

Spese correnti

Fondo di solidarietà comunale

Fondo crediti di dubbia esigibilità FCDE

Fondo pluriennale vincolato FPV

2 Quote Vincolate e accantonate e risultato di amministrazione presunto

3 Investimenti programmati

Fonti di finanziamento

Interventi previsti nel piano investimenti

4 Elenco delle garanzie principali o sussidiarie

5 Strumenti finanziari derivati

6 Elenco partecipazioni

7 Altre informazioni

Pareggio di bilancio

Situazione di cassa

Spese per rimborso prestiti

Elenco degli indirizzi internet di pubblicazione

Previsioni 2019-2020

Premessa

La nuova contabilità armonizzata di cui al D.Lgs. 118/2011 prevede che gli enti alleghino al Bilancio di Previsione una nota integrativa compilata ai sensi dell'art. 11 comma 5 del sopracitato D. Lgs., la quale costituisce una relazione esplicativa dei vari criteri applicati in sede di programmazione.

La nota integrativa ha la funzione di integrare i dati quantitativi esposti negli schemi di bilancio al fine di rendere più chiara e significativa la lettura dello stesso.

La nota integrativa al Bilancio di Previsione presenta almeno i seguenti contenuti:

1. i criteri di valutazione adottati per la formulazione delle previsioni, con particolare riferimento agli stanziamenti riguardanti gli accantonamenti per le spese potenziali e al fondo crediti di dubbia esigibilità, dando illustrazione dei crediti per i quali non è previsto l'accantonamento a tale fondo;
2. L'elenco analitico delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto al 31 dicembre dell'esercizio precedente, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente;
3. L'elenco analitico degli utilizzi delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente;
4. L'elenco degli interventi programmati per spese di investimento finanziati col ricorso al debito e con le risorse disponibili;
5. Nel caso in cui gli stanziamenti riguardanti il fondo pluriennale vincolato comprendono anche investimenti ancora in corso di definizione, le cause che non hanno reso possibile porre in essere la programmazione necessaria alla definizione dei relativi cronoprogrammi;
6. L'elenco delle garanzie principali o sussidiarie prestate dall'ente a favore di enti e di altri soggetti ai sensi delle leggi vigenti;
7. Gli oneri e gli impegni finanziari stimati e stanziati in bilancio, derivanti da contratti relativi a strumenti finanziari derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata;
8. L'elenco dei propri enti ed organismi strumentali, precisando che i relativi bilanci consuntivi sono consultabili nel proprio sito internet fermo restando quanto previsto per gli enti locali dall'articolo 172, comma 1, lettera a) del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267;
9. L'elenco delle partecipazioni possedute con l'indicazione della relativa quota percentuale;
10. Altre informazioni riguardanti le previsioni, richieste dalla legge o necessarie per l'interpretazione del bilancio.

L'Amministrazione ha definito le previsioni di bilancio attenendosi alla normativa vigente mantenendo immutate le aliquote dei tributi e le tariffe dei servizi e adottando un criterio storico di allocazione delle risorse.

La formulazione delle previsioni è stata effettuata, per ciò che concerne la spesa, tenendo conto delle spese sostenute in passato, delle spese obbligatorie, di quelle consolidate e di quelle derivanti da obbligazioni già assunte in esercizi precedenti. Analogamente, per la parte entrata, l'osservazione delle risultanze degli esercizi precedenti è stata alla base delle previsioni ovviamente tenendo conto delle possibili variazioni e di quelle causate con la manovra di bilancio.

In generale sono stati applicati tutti i principi derivanti dalla partecipazione alla nuova contabilità.

Tra le spese potenziali rientrano le spese derivanti da contenzioso ed in generale quelle derivanti da rischi di restituzione somme ottenute a seguito di procedimenti giudiziari per i quali non si è ancora concluso il giudizio e il fondo spese per indennità di fine mandato.

Per la programmazione relativa al pareggio di bilancio ci si è attenuti alle regole previste dalla Legge di Bilancio 2018, Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2018 e bilancio pluriennale per il triennio 2018-2020, L. 27 dicembre 2017, n. 205.

Le scelte politiche di programmazione e realizzazione degli interventi nel territorio e di erogazione dei servizi ai cittadini e alle imprese costituiscono prerogativa esclusiva della Giunta, in sede di proposta degli schemi, e del Consiglio in sede di discussione e approvazione del bilancio.

La presente nota integrativa si propone di descrivere gli elementi più significativi dello schema di Bilancio di Previsione 2018-2020 con l'obiettivo di integrare i dati quantitativi esposti negli schemi di bilancio al fine di rendere più chiara e significativa la lettura dello stesso ed è finalizzata a verificare il rispetto dei principi contabili e a motivarne eventuali scostamenti, con particolare riferimento all'impatto sugli equilibri finanziari del bilancio annuale e pluriennale.

Il bilancio di previsione 2018-2020, disciplinato dal DLgs 118/2011 e dal d.p.c.m. 28/12/2011, è redatto in base alle nuove disposizioni contabili, nella veste assunta dopo le modifiche del D.lg. 126/2014 e secondo gli schemi e i principi contabili allegati.

Il principio dell'equilibrio della situazione corrente, secondo il quale la previsione di entrata dei primi tre titoli che rappresentano le entrate correnti, al netto delle partite vincolate alla spesa in conto capitale, deve essere pari o superiore alla previsione di spesa data dalla somma dei titoli I (spese correnti) e IV (spese rimborso quota capitale mutui e prestiti).

EQUILIBRI ECONOMICO-FINANZIARIO		COMPETENZA ANNO 2018	COMPETENZA ANNO 2019	COMPETENZA ANNO 2020
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio		0,00		
A) Fondo pluriennale vincolato per spese correnti	(+)	0,00	0,00	0,00
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)	0,00	0,00	0,00
B) Entrate titoli 1.00-2.00-3.00 <i>di cui per estinzione anticipate di prestiti</i>	(+)	3.732.826,57 0,00	2.608.995,44 0,00	1.308.916,62 0,00
C) Entrate Titolo 4.02.06- Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)	0,00	0,00	0,00
D) Spese Titolo 1.00-Spese correnti <i>di cui</i> <i>-fondo pluriennale vincolato</i> <i>-fondo crediti di dubbia esigibilità</i>	(-)	3.732.826,57 0,00 106.723,09	2.608.995,44 0,00 127.966,63	1.308.916,62 0,00 127.966,63
E) Spese Titolo 2.04-Trasferimenti in conto capitale	(-)	0,00	0,00	0,00
F) Spese Titolo 4.00-Quote di capitale amm.to mutui e prestiti obbligazionari <i>-di cui per estinzione anticipata di prestiti</i> <i>-di cui Fondo anticipazioni di liquidità (DL35/2013 e successive modifiche e rifinanziamenti)</i>	(-)	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00
G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-E-F)		0,00	0,00	0,00
ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI				
H) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese correnti (2) <i>Di cui per estinzione anticipate di prestiti</i>	(+)	0,00 0,00		
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge <i>Di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)	0,00 0,00	0,00 0,00	0,00 0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge	(-)	0,00	0,00	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)	0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE (3)				
O=G+H+I-L+M		0,00	0,00	0,00

Il principio dell'equilibrio della situazione in conto capitale, secondo il quale le entrate dei titoli IV e V, sommate alle entrate correnti destinate per legge agli investimenti, devono essere pari alla spesa in conto capitale prevista al titolo II.

La parte in conto capitale del bilancio presenta il seguente equilibrio:

EQUILIBRIECONOMICO-FINANZIARIO		COMPETENZA ANNO 2018	COMPETENZA ANNO 2019	COMPETENZA ANNO 2020
P) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese di investimento (2)	(+)	0,00		
Q) Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale	(+)	0,00	0,00	0,00
R) Entrate Titoli 4.00-5.00-6.00	(+)	7.108.838,71	6.604.298,71	5.486.838,71
C) Entrate Titolo 4.02.06-Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)	0,00	0,00	0,00
I)Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge	(-)	0,00	0,00	0,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossioni crediti di breve termine	(-)	0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossioni crediti di medio-lungo termine	(-)	0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(-)	0,00	0,00	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizione di legge	(+)	0,00	0,00	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(-)	0,00	0,00	0,00
U) Spese Titolo 2.00-Spese in conto capitale <i>di cui fondo pluriennale vincolato di spesa</i>	(-)	7.108.838,71 0,00	6.604.298,71 0,00	5.486.838,71 0,00
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)	0,00	0,00	0,00
E) Spese Titolo 2.04-Trasferimenti in conto capitale	(+)	0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE				
Z=P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-V+E		0,00	0,00	0,00

Equilibrio Finale

EQUILIBRI ECONOMICO-FINANZIARIO		COMPETENZA ANNO 2018	COMPETENZA ANNO 2019	COMPETENZA ANNO 2020
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossioni crediti di breve termine	(+)	0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossioni crediti di medio-lungo termine	(+)	0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(+)	0,00	0,00	0,00
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessioni crediti di breve termine	(-)	0,00	0,00	0,00
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessioni crediti di medio-lungo termine	(-)	0,00	0,00	0,00
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per acquisizioni di attività finanziarie	(-)	0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO FINALE				
X2-Y	W=O+Z+S1+S2+T-X1-	0,00	0,00	0,00

SALDO CORRENTE AI FINI DELLA COPERTURA DEGLI INVESTIMENTI PLURIENNALI (4)

Equilibrio di parte corrente (O)		0,00	0,00	0,00
Utilizzo risultato di amministrazione per il finanziamento di spese correnti (H)	(-)	0,00		
Equilibrio di parte corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali		0,00	0,00	0,00

Entrate tributarie

Entrate tributarie 2018		
	Previsione definitiva anno 2017	Previsione iniziale 2018
IMU	379.077,02	350.670,85
IMPOSTA COMUNALE SULLA PUBBLICITA'	452,88	452,88
TOSAP	6.734,80	5.530,22
TRIBUTO SERVIZIO GESTIONE RIFIUTI	172.056,62	172.481,59
Totale entrate tributarie	558.321,32	539.135,54

La tabella riporta le previsioni dei tributi nel bilancio 2018 raffrontate con le previsioni definitive 2017.

I presupposti normativi della IUC (Imposta Unica Comunale) – IMU, TASI, TARI

La Legge 27 dicembre 2013, n. 147 (Legge di Stabilità 2014) ha provveduto con l'art. 1, comma 639, all'istituzione dal 1° gennaio 2014, dell'Imposta Unica Municipale. L'imposta si basa su due presupposti collegati al possesso di immobili: il primo relativamente alla natura e valore del cespite, il secondo collegato alla fruizione di servizi comunali.

Si articolano normativamente in due componenti:

- quella di natura patrimoniale, rappresentata dall'Imposta Municipale Propria **IMU** ;
- quella riferita ai servizi comunali che a sua volta si articola:
 1. nel Tributo per i servizi indivisibili **TASI** a carico sia del possessore che dell'utilizzatore dell'immobile,
 2. nella Tassa sui rifiuti **TARI** , destinata a finanziare i costi del servizio di raccolta e smaltimento rifiuti, a carico dell'utilizzatore.

IMU

La previsione complessiva del gettito 2018 è stimata in € 350.670,85.

Si confermano la seguente detrazione per l'applicazione dell'Imposta Municipale Propria "IMU" anno 2018:

- Per l'unità immobiliare appartenente alla categoria catastale A/1-A/8-A/9 adibita ad abitazione principale del soggetto passivo e per le relative pertinenze, per la quale continua ad applicarsi l'imposta, si detraggono, fino a concorrenza del suo ammontare, euro 200 rapportati al periodo dell'anno durante il quale di protrae tale destinazione; se l'unità immobiliare è adibita ad abitazione principale di più soggetti passivi, la detrazione spetta a ciascuno di essi proporzionalmente alla quota per la quale la destinazione medesima si verifica.
- Sono assimilate alle abitazioni principali le seguenti fattispecie:
 1. le unità immobiliare posseduta a titolo di proprietà o di usufrutto da anziani o disabili che acquisiscono la residenza in istituti di ricovero o sanitari a seguito di ricovero permanente, a condizione che la stessa non risulti locata e/o comunque occupata;
 2. una ed una sola unità immobiliare posseduta dai cittadini italiani non residenti nel territorio dello Stato ed iscritti nell'Anagrafe degli italiani residenti all'estero (AIRE) già pensionati nei rispettivi Paesi di residenza, a titolo di proprietà o di usufrutto in Italia, a condizione che non risulti locata o data in comodato d'uso.

Si conferma, in virtù di quanto disposto dalla Legge 28 dicembre 2015, n. 208 (Legge di Stabilità 2016), la possibilità per i Comuni di assimilare all'abitazione principale l'abitazione concessa in comodato ai parenti in linea retta entro il primo grado (figli, genitori).

E' introdotta la riduzione del 50% della base imponibile IMU per le unità immobiliari, fatta eccezione per quelle classificate nelle categorie catastali A/1, A/8 e A/9, concesse in comodato dal soggetto passivo ai parenti in linea retta entro il primo grado che le utilizzano come abitazione principale, a condizione che il contratto sia registrato e che il comodante possieda un solo immobile in Italia e risieda anagraficamente nonché dimori abitualmente nello stesso comune in cui è situato l'immobile concesso in comodato; il beneficio si applica anche nel caso in cui il comodante oltre all'immobile concesso in comodato possieda nello stesso comune un altro immobile adibito a propria abitazione

principale, ad eccezione delle unità abitative classificate nelle categorie catastali A/1, A/8 e A/9. Ai fini dell'applicazione delle suddette disposizioni, il soggetto passivo attesta il possesso dei suddetti requisiti nel modello di dichiarazione di cui all'articolo 9, comma 6, del decreto legislativo 14 marzo 2011, n. 23.

Si conferma il vincolo in base al quale la somma delle aliquote della TASI e dell'IMU per ciascuna tipologia di immobile non sia superiore all'aliquota massima consentita dalla legge statale per l'IMU al 31 dicembre 2013.

Come previsto dalla vigente normativa, le scadenze di versamento per l'IMU per l'anno 2018 sono fissate al 18 Giugno e al 17 Dicembre.

Di seguito il riepilogo delle aliquote IMU 2018 sulle quali a legislazione vigente è calcolata la stima del gettito:

- **ALIQUOTA ORDINARIA** **10,60 per mille.**
- **ALIQUOTA** **4,50 per mille**
(per abitazione principale nelle categorie catastali A/1, A/8 e A/9, e relative pertinenze).

- **ALIQUOTA** **7,60 per mille**
(per immobili in categoria categoria catastale A10, C3 e D ad eccezione della categoria D10).

TARI

La previsione, iscritta tra le entrate del bilancio 2018 è pari ad 172.481,591.

Il presupposto della TARI è il possesso o la detenzione a qualsiasi titolo di locali o di aree scoperte, a qualsiasi uso adibite, suscettibili di produrre rifiuti urbani; il tributo è dovuto da chiunque possieda o detenga tali locali ed aree, considerando le superfici già dichiarate o accertate ai fini del precedente prelievo sui rifiuti. Nella determinazione della superficie tassabile non si tiene conto, comunque di quella parte in cui si formano di regola rifiuti speciali al cui smaltimento sono tenuti a provvedere a proprie spese i relativi produttori.

L'Amministrazione, nella commisurazione della tariffa, ha l'obbligo di copertura integrale dei costi di investimento e di esercizio, ad esclusione dei costi relativi ai rifiuti speciali al cui smaltimento provvedono a proprie spese i relativi produttori; ne consegue che le utenze vengono distinte in utenze domestiche ed utenze non domestiche e la tariffa per ciascuna tipologia è composta da una parte fissa, determinata in relazione alle componenti essenziali del costo del servizio riferite in particolare agli investimenti per le opere e dai relativi ammortamenti e da una parte variabile rapportata alle quantità di rifiuti conferiti, al servizio fornito e all'entità dei costi di gestione, in modo che sia assicurata la copertura integrale dei costi di investimento e di esercizio.

Le tariffe sono determinate dal montante complessivo che configura la copertura totale dei costi e tiene conto di una pluralità di voci, quali il Piano Finanziario approvato da VUS SPA, la scontistica per il domestico e il non domestico, gli insoluti e il costo di gestione dell'accertamento e riscossione.

Le tariffe per l'anno 2018 saranno approvate relativamente al Piano finanziario di previsione approvato dal gestore VUS Spa.

Le entrate da trasferimenti correnti

TRASFERIMENTI DALLO STATO E DA ALTRI ENTI		
	Previsione assestata 2017	Previsione 2018
Trasferimenti correnti da Amministrazioni Pubbliche	2.733.705,99	2.881.873,90
Trasferimenti correnti da istituzioni Sociali private		30.000,00
TOTALE	2.733.705,99	2.911.873,90

Nell'ambito dei trasferimenti correnti iscritti al titolo II dell'entrata, la previsione 2018 è stata stimata in **€ 2.911.873,90**.

Le principali voci da sottolineare sono:

- Trasferimenti correnti da Amministrazioni Centrali € 2.811.873,90
- Trasferimenti correnti da Istituzioni Sociali private (Comitato Sisma Centro Italia) € 30.000,00

Le Entrate extratributarie

Entrate extratributarie		
	Previsione assestata 2017	Previsione 2018
Vendita di beni servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	109.046,69	127.769,29
Interessi attivi	165,46	165,46
Rimborsi di entrate correnti	52.308,27	96.996,53
TOTALE	161.520,42	224.931,28

Le entrate extratributarie 2018 sono in aumento rispetto alla previsione assestata 2017 e ammontano a euro **224.931,28**.

Le maggiori entrate relative alla voce "Rimborsi di entrate correnti" si riferiscono al rimborso del personale in comando per un importo di € 37.110,16 mentre per quanto riguarda la voce "Vendita di beni servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni", l'aumento delle entrate è relativo a maggiori proventi dai servizi cimiteriali e dalle quote di frequenza e refezione scolastica.

Le tariffe dei Servizi a Domanda individuale per l'anno 2018 come sotto riportato:

GESTIONE MENSA SCOLATICA
DESCRIZIONE

COSTO ANNUO

SCUOLA MATERNA (10 ISCRITTI) € 382,00 (per le famiglie con 2° figlio il costo si riduce del 50%).

DIRITTI COMUNALI SERVIZIO POLIZIA MORTUARIA:
Il servizio è stato esternalizzato

FOTOCOPIE:

FOGLI A3.... € 0,35

FOGLI A4€ 0,10

STAMPA DA PC: FOGLI A4..... € 0,10

FAX:

INVIO € 1,00 prima pagina

€ 0,20 pagine successive

RICEZIONE € 0,50

TOSAP

Conferma delle tariffe fissate con atto C.C. n. 39 del 27/02/1996

IMPOSTA SULLA PUBBLICITA' (esternalizzata)

Conferma tariffe fissate con atto G.C. n. 13 del 01.04.2011

TEATRO: Uso privato: € 50,00 al giorno (periodo estivo) € 100,00 al giorno (periodo invernale).

Uso privato con il patrocinio del Comune: gratuito.

Rappresentazioni teatrali, musicali e convegni culturali € 50,00 (periodo estivo) € 100,00 (periodo invernale) al giorno oppure € 10,00 l'ora o frazione di ora.

Manifestazioni politico-sindacali: € 50,00 (periodo estivo) € 100,00 (periodo invernale) al giorno o frazione di ora.

La concessione è gratuita nei seguenti casi:

a) iniziative di carattere istituzionale dell'Amministrazione comunale anche se attuate in collaborazione con Enti, Società o soggetti terzi, previa documentata istruttoria comunale per la realizzazione dell'iniziativa;

b) Iniziative afferenti ai compiti istituzionali e consiliari;

c) assemblee sindacali del personale comunale ed incontri organizzativi delle Associazioni locali per fini benefici;

d) iniziative di carattere istituzionale realizzate da Regione, Provincia, C.C.I.A.A, istituzioni scolastiche pubbliche cittadine e Università, Croce Rossa Italiana;

e) corsi ed attività di formazione rivolti al personale degli Enti Locali, anche organizzati da soggetti terzi, purché la partecipazione abbia il requisito della gratuità;

f) iniziative di particolare rilevanza sociale risultante da attestazione dei Servizi Sociali del Comune.

La concessione è agevolata nei seguenti casi:

Riduzione del 40% sulle tariffe:

- a) iniziative promosse e realizzate da partiti e movimenti politici e organizzazioni sindacali;
- b) Iniziative promosse e realizzate esclusivamente da Enti ed Associazioni senza fini di lucro;
- c) iniziative o manifestazioni promosse e realizzate da terzi in collaborazione con il Comune.

Riduzione del 20% sulle tariffe:

- d) iniziative a cui è formalmente accordato il patrocinio del Comune;
- e) iniziative destinate ad essere fruite a titolo gratuito in maniera esclusiva o prevalente dai bambini o dai ragazzi fino ai 16 anni di età;
- f) Iniziative organizzate dalle Forze Armate e Forze dell'Ordine.

La collaborazione e/o il patrocinio del Comune ad iniziative o manifestazioni promosse, organizzate e realizzate da terzi (casi previsti sub 2/b - 2/c - 2/d - 2/e) sono accordate dalla Giunta Comunale con apposita deliberazione adottata sulla base di una valutazione della rilevanza sociale e civile dell'iniziativa e/o del rilevante interesse che questa riveste per la comunità cittadina.

La collaborazione o il patrocinio accordati, obbligano il beneficiario ad inserire in tutte le pubblicazioni e comunicazioni inerenti all'iniziativa in questione, la nota: "la manifestazione/iniziativa è realizzata con la collaborazione/patrocinio del Comune di Monteleone di Spoleto".

I benefici derivanti dalle diverse tipologie di agevolazioni non possono essere cumulabili.

Le agevolazioni, di cui al punto 2 si applicano solo sui canoni tariffari, restando interamente a carico del richiedente le eventuali spese di funzionamento e i rimborsi spese.

La gratuità della concessione di cui al punto 1 vale anche per le eventuali spese di funzionamento.

Il ristoro e la pulizia dei locali sono a carico degli usufruttori.

PALESTRA:

Per l'utilizzo della Palestra la tariffa giornaliera è di €. 10,00.

In caso di utilizzo del riscaldamento gli usufruttori devono rimborsare al Comune una quota relativa a tali spese, stabilita in relazione alle ore di utilizzo della struttura. La pulizia è a carico degli utenti e deve essere svolta in modo regolare e tempestivo. Per eventi o manifestazioni di particolare interesse Istituzionale o Culturale la Giunta comunale potrà stabilire tariffe più vantaggiose.

Per tutti gli edifici di proprietà comunale sarà stipulato apposito accordo al fine di tutelare il patrimonio dell'Ente.

Gli Oneri di urbanizzazione, come da tabella sotto riportata, sono stati destinati interamente al finanziamento di opere in conto capitale, come prevede la normativa relativa al 2018 (L. 232/2016 art. 1 comma 460).

OO.UU Contributo permesso di costruire		
Accertamento	Previsione definitiva (*)	Previsione
2016	2017	2018
21.000,00	€ 25.233,80	21.000,00

Le spese correnti

La struttura del nuovo bilancio armonizzato della parte spesa è ripartita in missioni / programmi / titoli / macroaggregati dei quali si riporta lo sviluppo nel triennio 2018/2020

Spese correnti per macroaggregati				
	Previsione definitive in corso anno 2017	Previsione 2018	Previsione 2019	Previsione 2020
Redditi da lavoro dipendente	833.798,30	766.453,54	766.453,54	646.453,54
Imposte e tasse a carico dell'Ente	89.688,88	64.773,41	64.773,41	54.773,41
Acquisto di beni e servizi	681.155,72	1.088.870,79	798.870,79	298.870,79
Trasferimenti correnti	669.574,69	513.159,30	488.159,30	38.159,30
Interessi passivi	1.502,96	1.896,44	1.821,77	1.742,95
Rimborsi e poste correttive delle entrate	20.769,30	16.000,00	16.000,00	16.000,00
Altre spese correnti	616.969,17	1.281.673,09	472.916,63	252.916,63
Totale titolo I	2.913.459,02	3.732.826,57	2.608.995,44	1.308.916,62

A livello complessivo la spesa corrente dell'esercizio 2018 ammonta ad € **3.732.826,57** a fronte della spesa prevista in assestamento 2017 di € 2.913.459,02.

Gli scostamenti più rilevanti si registrano nel macroaggregato "Acquisto di beni e servizi" e "Altre spese correnti" visti gli interventi di parte corrente in programmazione legati al Sisma del 24/08/2016.

Fondo di Solidarietà Comunale

Il **Fondo di solidarietà comunale** rappresenta il fondo per il finanziamento dei comuni delle regioni a statuto ordinario, ripartito, per una quota in base alla spesa storica (quota fissa), e per la restante parte, sulla base dei **fabbisogni standard** e delle **capacità fiscali** (quota variabile). La quota variabile, originariamente fissata al 10 per cento, è stata innalzata al 20 per cento per l'anno 2015, al 30 per cento per l'anno 2016 e al 40 per cento per l'anno 2017. Nell'anno 2018 arriverà al 55 per cento, nel 2019 al 70 per cento. Nel 2021 raggiungerà il 100%.

A partire dal 2015, il **criterio di riparto della quota perequativa** del Fondo di solidarietà comunale - che, come sopra detto, era originariamente riferito congiuntamente alle capacità fiscali e ai fabbisogni standard dei comuni - risulta costituito **della differenza tra le capacità fiscali e i fabbisogni standard**.

Le capacità fiscali sono state stimate per ogni singolo comune delle regioni a statuto ordinario prendendo come riferimento il gettito potenziale da entrate proprie di un territorio, date la base imponibile e l'aliquota legale. La capacità fiscale dei Comuni, già definita con DM 11 marzo 2015, modificata con DM 13 maggio 2016, è stata aggiornata con DM 2 novembre 2016 e per il Comune di Monteleone di Spoleto ammonta ad euro 501.055,00 complessivi, pari ad euro 826,82 per abitante.

Considerati i dati consultabili sul sito <http://finanzalocale.interno.gov.it/banchedati.html>, la quota prevista per l'esercizio 2018 è di € 66.885,85

Fondo crediti di dubbia esigibilità' (FCDE)

Il nuovo sistema contabile armonizzato prevede la costituzione obbligatoria di un Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità (FCDE) destinato a coprire l'eventuale mancata riscossione di entrate incerte e di dubbia riscossione.

Il Comune di Monteleone di Spoleto in aderenza al principio della prudenza, provvede attraverso la destinazione di una quota dell'avanzo di amministrazione vincolato alla copertura di crediti con potenziali sofferenze relativi prevalentemente al recupero evasione tributaria e alle entrate patrimoniali ed extratributarie.

Nel 2016 il principio contabile 4/2, allegato al D.Lgs 118/2011, ha consentito a tutti gli enti locali che lo stanziamento di bilancio riguardante il fondo crediti di dubbia esigibilità fosse pari almeno al 55 per cento del risultato ottenuto applicando il metodo di cui sopra. Nel 2017 tale stanziamento doveva essere pari almeno al 70 per cento. Nel 2018 dovrà essere pari almeno all'85 per cento e dal 2019 l'accantonamento al fondo dovrà essere effettuato per l'intero importo.

A tal fine è previsto che nel bilancio di previsione venga stanziata una apposita posta contabile, denominata "Accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità" il cui ammontare è determinato in considerazione della dimensione degli stanziamenti relativi ai crediti che si prevede si formeranno nell'esercizio, della loro natura e dell'andamento del fenomeno negli ultimi cinque esercizi precedenti. Tale accantonamento non risulterà oggetto di impegno e genererà pertanto un'economia di bilancio destinata a confluire nel risultato di amministrazione come quota accantonata.

In via generale non richiedono l'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità i trasferimenti da altre amministrazioni pubbliche, i crediti assistiti da fidejussione e le entrate tributarie accertate per cassa.

La determinazione dell'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità è stata preceduta da una dettagliata e puntuale analisi delle partite creditorie dell'Ente, che ha fatto sì che venissero individuate ulteriori tipologie di entrate in relazione alle quali non si è ritenuto di provvedere all'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità.

Si è pertanto provveduto a:

1. Individuare le poste di entrata stanziate che possono dare luogo alla formazione di crediti dubbia e difficile esazione. Considerate le suddette esclusioni, sono state individuate le seguenti entrate: ICI/IMU accertamenti, TARI ordinaria, TOSAP e Imposta Comunale sulla Pubblicità
2. La dimostrazione della quota accantonata a FCDE nel bilancio 2018-2020 è evidenziata nei prospetti per singola tipologia di entrata allegati al Bilancio di Previsione. Il FCDE è determinato applicando all'importo complessivo degli stanziamenti di ciascuna delle entrate una percentuale pari al complemento (ovvero alla differenza) a 100 delle medie calcolate come di seguito specificato.

I calcoli sono stati effettuati applicando al rapporto tra gli incassi in c/competenza e gli accertamenti degli ultimi 5 esercizi, il metodo:

- a) media semplice (sia la media fra totale incassato e totale accertato, sia la media dei rapporti annui) mediante l'applicazione della seguente formula:

$$\frac{\text{incassi di competenza es. } X + \text{incassi esercizio } X+1 \text{ in c/residui } X}{\text{Accertamenti esercizio } X}$$

La scelta della media è stata effettuata in considerazione del fatto che gli ultimi anni rispecchiano in modo più fedele la realtà della effettiva capacità di riscossione del momento, evidenziando che - la Tassa sui Rifiuti (TARI) è stata introdotta nel 2014, in sostituzione della TARES (Tributo sui rifiuti e sui Servizi) in vigore nel 2013 e della TARSU (Tassa rifiuti solidi

urbani) in vigore fino al 2012. Dal momento che queste risorse sono del tutto assimilabili da un punto di vista contabile (si tratta sempre di entrate accertate sulla base degli avvisi di pagamento emessi), si è provveduto a raggruppare i dati degli accertamenti e degli incassi in un unico prospetto, in modo da disporre di una serie storica adeguata per poter determinare il FCDE di competenza. Tutti i dati sono stati tratti dai rendiconti e sono stati aggiornati sulla base delle effettive riscossioni.

3. determinare l'importo dell'accantonamento annuale del Fondo da iscrivere in bilancio.

La dimensione iniziale del fondo, determinata in sede di bilancio di previsione, è data dalla somma della componente accantonata con l'ultimo rendiconto (avanzo già vincolato per il finanziamento dei crediti di dubbia esigibilità) integrata da un'ulteriore quota stanziata con l'attuale bilancio, non soggetta poi ad impegno di spesa (risparmio forzoso). Si tratta, pertanto, di coprire con adeguate risorse sia l'ammontare dei vecchi crediti in sofferenza (residui attivi di rendiconto o comunque riferibili ad esercizi precedenti) che i nuovi crediti in corso di formazione (previsioni di entrata del nuovo bilancio).

La dimensione definitiva del fondo sarà calcolata solo a rendiconto, una volta disponibili i conteggi finali, e comporterà il congelamento di una quota dell'avanzo di pari importo (quota accantonata dell'avanzo). Nella sostanza, si andrà a costituire uno specifico stanziamento di spesa assimilabile ad un fondo rischi con una tecnica che non consente di spendere la quota di avanzo corrispondente all'entità del fondo così costituito.

Venendo all'attuale bilancio, al fine di favorire la formazione di una quota di avanzo adeguata a tale scopo si è provveduto ad iscrivere tra le uscite una posta non soggetta ad impegno, creando così una componente positiva nel futuro calcolo del risultato di amministrazione (risparmio forzoso). In questo modo, l'eventuale formazione di nuovi residui attivi di dubbia esigibilità (accertamenti dell'esercizio in corso) non produrrà effetti distorsivi sugli equilibri finanziari oppure, in ogni caso, tenderà ad attenuarli.

Nella tabella è riportato il quadro riepilogativo del Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità per l'anno 2018:

FCDE - RIEPILOGO		
	Previsioni 2018	Quote stanziate a bilancio 2018
Tipologia 101: Imposte, tasse e proventi assimilati	529.135,54	106.723,09
TOTALE	529.135,54	106.723,09

ALTRI ACCANTONAMENTI/FONDI ISCRITTI A BILANCIO

1. Fondo contenziosi

Il principio concernente la contabilità finanziaria al paragrafo 5.2 punto h) (allegato 4.2 del Dlgs 118/2011) prevede che nel caso in cui l'ente, a seguito di contenzioso in cui ha significative probabilità di soccombere, o di sentenza non definitiva e non esecutiva, sia condannato al pagamento di spese - in attesa degli esiti del giudizio - si è in presenza di un'obbligazione passiva condizionata al verificarsi di un evento (l'esito del giudizio o del ricorso), con riferimento al quale non è possibile impegnare alcuna spesa. In tale situazione l'ente è tenuto ad accantonare le risorse necessarie per il pagamento degli oneri previsti dalla sentenza, stanziando nell'esercizio le relative spese che, a fine esercizio, incrementeranno il risultato di amministrazione che dovrà essere vincolato alla copertura delle eventuali spese derivanti dalla sentenza definitiva. A tal fine si ritiene necessaria la costituzione di un apposito fondo rischi pari ad € 10.000,00

2. Fondo Indennità di fine mandato del Sindaco

In applicazione del principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria di cui all'All.4/2 al D.Lgs. 118/2011 e smi - punto 5.2 lettera i) lo stanziamento annuale relativo all'indennità del Sindaco è comprensivo della quota annua relativa al trattamento di fine mandato per un importo di € 581,06. A questo accantonamento si aggiungerà la quota di avanzo vincolato derivante dagli impegni assunti nell'esercizio precedente per l'indennità di fine mandato del Sindaco che, in base ai nuovi principi, dovranno essere eliminati in sede di riaccertamento ordinario e confluiranno nella quota vincolata dell'avanzo per un importo complessivo di € 4.250,76

3. Fondo a copertura perdite Società Partecipate

Ai sensi della Legge 27/12/2013 n. 147 – Legge di Stabilità 2014, art. 1, commi 550 e seguenti, nel caso in cui le Società partecipate, ivi comprese le Aziende Speciali e le Istituzioni, presentino un risultato di esercizio o saldo finanziario negativo, le pubbliche amministrazioni locali partecipanti accantonano nell'anno successivo in apposito fondo vincolato un importo pari al risultato negativo non immediatamente ripianato, in misura proporzionale alla quota di partecipazione. La suddetta norma prevede che tali accantonamenti si applichino a decorrere dall'esercizio finanziario 2015, a valere sui risultati 2014. In caso di risultato negativo l'ente partecipante accantona, in misura proporzionale alla quota di partecipazione, una somma pari: al 25% per il 2015, al 50% per il 2016, al 75% per il 2017 del risultato negativo conseguito nell'esercizio precedente. L'importo accantonato è pari a € 1.166,07.

Fondo pluriennale vincolato iscritto nelle entrate

Il fondo pluriennale vincolato è un saldo finanziario, costituito da risorse già accertate destinate al finanziamento di obbligazioni passive dell'ente già impegnate, ma esigibili in esercizi successivi a quello in cui è accertata l'entrata. Trattasi di un saldo finanziario che garantisce la copertura di spese imputate agli esercizi successivi a quello in corso, che nasce dall'esigenza di applicare il principio della competenza finanziaria, e rendere evidente la distanza temporale intercorrente tra l'acquisizione dei finanziamenti e l'effettivo impiego di tali risorse. Il fondo pluriennale vincolato è formato solo da entrate correnti vincolate e da entrate destinate al finanziamento di investimenti, accertate e imputate agli esercizi precedenti a quelli di imputazione delle relative spese. Prescinde dalla natura vincolata o destinata delle entrate che lo alimentano, il

fondo pluriennale vincolato costituito:

- in occasione del riaccertamento ordinario dei residui al fine di consentire la reimputazione di un impegno che, a seguito di eventi verificatisi successivamente alla registrazione, risulta non più esigibile nell'esercizio cui il rendiconto si riferisce
- in occasione del riaccertamento straordinario dei residui, effettuata per adeguare lo stock dei residui attivi e passivi degli esercizi precedenti alla nuova configurazione del principio contabile generale della competenza finanziaria. Il fondo riguarda prevalentemente le spese in conto capitale ma può essere destinato a garantire la copertura di spese correnti, ad esempio per quelle impegnate a fronte di entrate derivanti da trasferimenti correnti vincolati, esigibili in esercizi precedenti a quelli in cui è esigibile la corrispondente spesa, ovvero alle spese per il compenso accessorio del personale. L'ammontare complessivo del fondo iscritto in entrata, distinto in parte corrente e in c/capitale, è pari alla sommatoria degli accantonamenti riguardanti il fondo stanziati nella spesa del bilancio dell'esercizio precedente, nei singoli programmi di bilancio cui si riferiscono le spese, dell'esercizio precedente. Solo con riferimento al primo esercizio, l'importo complessivo del fondo pluriennale, iscritto tra le entrate, può risultare inferiore all'importo dei fondi pluriennali di spesa dell'esercizio precedente, nel caso in cui sia possibile stimare o far riferimento, sulla base di dati di preconsuntivo all'importo, riferito al 31 dicembre dell'anno precedente al periodo di riferimento del bilancio di previsione, degli impegni imputati agli esercizi precedenti finanziati dal fondo pluriennale vincolato.

2 - Elenco analitico delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto al 31 dicembre 2017 e relativo utilizzo

Il risultato di amministrazione presunto risulta essere stimato ad oggi in € 220.870,03.

A tal proposito va considerata la composizione dell'avanzo secondo i vincoli di destinazione previsti per legge e dettati da criteri di prudenza gestionale come evidenziato dalla seguente tabella:

Accantonamenti fondi e vincoli risultato di amministrazione presunto	
TOTALE AVANZO DI AMMINISTRAZIONE	220.870,03
PARTE ACCANTONATA	113.067,34
di cui:	
1) Fondo Crediti Dubbia Esigibilità (FCDE)	113.067,34
2) Fondo perdite società partecipate	1.166,07
3) Fondo rischi contenzioso	10.000,00
4) Altri accantonamenti (Fondo indennità di fine mandato)	4.250,76
PARTE VINCOLATA	0,00
PARTE DESTINATA AGLI INVESTIMENTI	0,00
PARTE LIBERA	92.385,86

Il risultato presunto non è spendibile fino alla chiusura dell'esercizio 2017.

3 - Elenco degli interventi programmati per spese investimento finanziati con risorse disponibili o mediante ricorso al debito

L'Ente ha effettuato la programmazione dei propri investimenti a valere sugli esercizi 2018 e successivi senza il ricorso all'indebitamento.

Fonti di finanziamento degli investimenti

Per quanto attiene alle fonti di finanziamento destinate agli investimenti per l'esercizio 2018, che ammontano complessivamente a € 7.329.838,71, esse sono costituite da:

FONTI DI FINANZIAMENTO				
RISORSE PROPRIE (RP)	2018	2019	2020	totale
ENTRATE DERIVANTI DA ALIENAZIONI, DA TRASFERIMENTI DI CAPITALE E RISCOSSIONE	200.000,00			200.000,00
PERMESSI DA COSTRUIRE (EX ONERI)	21.000,00	21.000,00	21.000,00	63.000,00
TOTALE FONTI DI RISORSE PROPRIE	221.000,00	21.000,00	21.000,00	263.000,00

ALTRE RISORSE	2018	2019	2020	totale
CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI DA AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE (REGIONE PSR – SISMA)	2.451.000,00	2.450.000,00	1.000.000,00	5.801.000,00
ALTRE ENTRATE IN CONTO CAPITALE (SISMA)	4.657.838,71	4.154.298,71	4.486.838,71	14.935.976,13
MUTUI	-	-	-	-
TOTALE ALTRE RISORSE	7.108.838,71	6.604.298,71	5.486.838,71	19.199.976,71
TOTALE PIANO INVESTIMENTI <i>(come da piano Triennale OO.PP > e < 100.000,00)</i>	6.588.000,00	6.202.460,00	5.495.000,00	18.285.460,00

Per il dettaglio della programmazione degli investimenti, si rinvia al Piano Triennale delle Opere Pubbliche

4 - Elenco delle garanzie principali o sussidiarie prestate dall'ente a favore di enti e di altri soggetti

Il Comune di Monteleone di Spoleto non ha rilasciato alcuna garanzia.

5 - Oneri e impegni finanziari stimati e stanziati in bilancio derivanti da contratti relativi a strumenti finanziari derivati

Il Comune di Monteleone di Spoleto non ha in essere contratti relativi a strumenti finanziari derivati.

6 - Elenco delle partecipazioni possedute con l'indicazione della relativa quota percentuale, compreso enti ed organismi strumentali

Partecipazioni dirette:

Denominazione	Anno di costituzione	Quota di partecipazione	Attività svolta	Numero dipendenti	Numero amministratori
V.U.S. S.P.A.	2001	0,19	Attività di raccolta, trattamento e fornitura di acqua - Distribuzione di combustibili gassosi mediante condotta - Gestione delle reti fognarie - Raccolta di rifiuti non pericolosi - Trattamento e smaltimento di altri rifiuti non pericolosi servizi idrici, energetici ed ambientali ATO UMBRIA3	402	3
UMBRIA DIGITALE S.C.A.R.L.	2002	0,000008	Consulenza nel settore delle tecnologie dell'informatica, altre attività connesse nel settore delle tecnologie dell'informatica, costruzione di opere di pubblica utilità per le telecomunicazioni.	86	1
VALNERINA SERVIZI S.C.P.A.	1990	3,00	Distribuzione di combustibili gassosi mediante condotte	2	4

Partecipazioni indirette:

Denominazione	Anno di costituzione	Società tramite	Quota detenuta dalla società tramite	Quota detenuta dall'amministrazione	Attività svolta	Numero amministratori	Numero dipendenti
V.U.S. COM S.R.L.	2002	V.U.S. S.P.A.	100,00	0,19	VENDITA GAS NATURALE	1	10 unità in comando da Vus s.p.a.
V.U.S. G.P.L. S.R.L.	2004	V.U.S. S.P.A.	51,00	0,096	VENDITA E DISTRIBUZIONE G.P.L. A PRIVATI	5	0
CONNESI S.P.A. (ex I.C.T. VALLEUMBRAI S.R.L.)	2003	V.U.S. S.P.A.	18,75	0,03	REALIZZAZIONE IMPIANTI TECNOLOGICI, TRASMISSIONE DATI. INSTALLAZIONE, AMPLIAMENTO, TRASFORMAZIONE E MANUTENZIONE DEGLI IMPIANTI	7	15

7 - Altre informazioni riguardanti le previsioni, richieste dalla legge o necessarie per l'interpretazione del bilancio.

Il pareggio di bilancio

La Legge di Stabilità 2016 ha stabilito con decorrenza dall'anno 2016 la cessazione delle disposizioni concernenti il patto di stabilità interno degli enti locali ed ha imposto il conseguimento di un saldo non negativo, in termini di competenza, tra le entrate finali e le spese finali, sia a consuntivo che a preventivo (c.d. pareggio di bilancio).

Si è abbandonato il saldo finanziario in termini di competenza mista, che considerava la competenza (accertamenti e impegni) per le entrate e spese correnti, e la cassa (riscossioni e pagamenti) per le entrate e spese in conto capitale come previsto nel patto di stabilità, sostituendolo con un saldo dato dalla differenza tra entrate e spese finali solo in termini di competenza.

E' di immediata evidenza che l'elemento di forza del nuovo vincolo di finanza pubblica rispetto al patto di stabilità è dato dal raggiungimento di un saldo non negativo (anche pari a zero) tra entrate e spese finali in termini di competenza finanziaria potenziata, mentre il patto di stabilità richiedeva il raggiungimento e superamento di un obiettivo positivo. Oltre a questo, con l'introduzione del nuovo pareggio si è conseguito un generalizzato sblocco dei pagamenti in conto capitale, specialmente di quelli a residuo, compresi quelli finanziati da indebitamento, che nel patto entravano con segno negativo in termini di cassa.

Di seguito la tabella riepilogativa del calcolo a bilancio di previsione 2018-2020:

BILANCIO DI PREVISIONE
PROSPETTO VERIFICA RISPETTO DEI VINCOLI DI FINANZA PUBBLICA
(da allegare al bilancio di previsione)

EQUILIBRIO DI BILANCIO DI CUI ALL'ART. 9 DELLA LEGGE N. 243/2012		COMPETENZA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2018	COMPETENZA ANNO 2019	COMPETENZA ANNO 2020
A1) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(+)	0,00	0,00	0,00
A2) Fondo pluriennale vincolato di entrata in conto capitale al netto delle quote finanziate da debito (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(+)	0,00	0,00	0,00
A3) Fondo pluriennale vincolato di entrata per partite finanziarie (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(+)	0,00	0,00	0,00
A) Fondo pluriennale vincolato di entrata (A1 + A2 + A3)	(+)	0,00	0,00	0,00
B) Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	(+)	596.021,39	606.063,25	606.062,71
C) Titolo 2 - Trasferimenti correnti validi ai fini dei saldi finanza pubblica	(+)	2.911.873,90	1.766.873,90	466.873,90
D) Titolo 3 - Entrate extratributarie	(+)	224.931,28	236.058,29	235.979,47
E) Titolo 4 - Entrate in c/capitale	(+)	7.108.838,71	6.604.298,71	5.486.838,71
F) Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	(+)	0,00	0,00	0,00
G) SPAZI FINANZIARI ACQUISITI (1)	(+)	0,00	0,00	0,00
H1) Titolo 1 - Spese correnti al netto del fondo pluriennale vincolato	(+)	3.732.826,57	2.608.995,44	1.308.916,62
H2) Fondo pluriennale vincolato di parte corrente (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(+)	0,00	0,00	0,00
H3) Fondo crediti di dubbia esigibilità di parte corrente (2)	(-)	106.723,09	127.966,63	127.966,63
H4) Fondo contenzioso (destinato a confluire nel risultato di amministrazione)	(-)	10.000,00	0,00	0,00
H5) Altri accantonamenti (destinati a confluire nel risultato di amministrazione) (3)	(-)	5.416,83	0,00	0,00
H) Titolo 1 - Spese correnti valide ai fini dei saldi di finanza pubblica (H=H1+H2-H3-H4-H5)	(-)	3.610.686,65	2.481.028,81	1.180.949,99
I1) Titolo 2 - Spese in c/ capitale al netto del fondo pluriennale vincolato	(+)	7.108.838,71	6.604.298,71	5.486.838,71
I2) Fondo pluriennale vincolato in c/capitale al netto delle quote finanziate da debito (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(+)	0,00	0,00	0,00
I3) Fondo crediti di dubbia esigibilità in c/capitale (2)	(-)	0,00	0,00	0,00
I4) Altri accantonamenti (destinati a confluire nel risultato di amministrazione) (3)	(-)	0,00	0,00	0,00
I) Titolo 2 - Spese in c/capitale valide ai fini dei saldi di finanza pubblica (I=I1+I2-I3-I4)	(-)	7.108.838,71	6.604.298,71	5.486.838,71
L1) Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziaria al netto del fondo pluriennale vincolato	(+)	0,00	0,00	0,00
L2) Fondo pluriennale vincolato per partite finanziarie (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(+)	0,00	0,00	0,00
L) Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziaria (L=L1 + L2)	(-)	0,00	0,00	0,00
M) SPAZI FINANZIARI CEDUTI(1)	(-)	0,00	0,00	0,00
(N) EQUILIBRIO DI BILANCIO AI SENSI DELL'ARTICOLO 9 DELLA LEGGE N. 243/2012 (4)		122.139,92	127.966,63	127.966,63
(N=A+B+C+D+E+F+G-H-I-L-M)				

La situazione di cassa

Il Comune di Monteleone di Spoleto è in anticipazione di cassa concessa dalla Tesoreria per un importo pari a € 244.667,88, anche in conseguenza della gestione emergenziale legata al sisma e alla difficoltà dei vari uffici nella rendicontazione delle spese già effettuate a causa dell'aumento considerevole del carico di lavoro.

Le anticipazioni di cassa erogate dal tesoriere dell'ente ai sensi dell'articolo all'art. 3, comma 17, della legge 350/2003, non costituiscono debito dell'ente, in quanto destinate a fronteggiare temporanee esigenze di liquidità dell'ente e destinate ad essere chiuse entro l'esercizio. Pertanto, alla data del 31 dicembre di ciascun esercizio, l'ammontare delle entrate accertate e riscosse derivanti da anticipazioni deve corrispondere all'ammontare delle spese impegnate e pagate per la chiusura delle stesse.

Spese per rimborso prestiti

Il titolo IV della spesa presenta gli oneri da sostenere nel corso dell'anno per il rimborso delle quote capitale riferite a prestiti contratti negli anni precedenti; si ricorda, a riguardo, che la parte della rata riferita agli interessi passivi è iscritta nel Titolo I della spesa.

Il debito residuo dei mutui risulta essere pari a € 294.955,67 con una rata annuale pari a € 52.851,81 (quota capitale pari a € 40.825,53 e quota interessi pari a € 12.026,28).

A seguito dei gravi eventi sismici verificatisi a partire dal 24 agosto 2016, l'art. 48, comma 1, lettera g), del D.L. 17 ottobre 2016, n. 189, convertito con modificazioni dalla Legge 15 dicembre 2016, n. 229, (di seguito "D.L. n. 189/2016") prevede la sospensione, prorogata sino al 31 dicembre 2018 ai sensi dell'art. n. 14 comma 6 del D.L. n. 244 del 30 dicembre 2016 (cosiddetto "Decreto Milleproroghe" in corso di conversione), del pagamento delle rate di mutui e finanziamenti di qualsiasi genere. La sospensione dei pagamenti di cui sopra non comporta l'addebito di commissioni a carico dei soggetti interessati. Per espressa previsione del D.L. 189/2016, essendo gli eventi sismici considerati causa di forza maggiore ai sensi dell'art. 1218 c.c., il mancato pagamento delle rate nel periodo di sospensione è esente dal risarcimento del danno in forma di pagamento di interessi moratori e non segnalato nella Centrale dei Rischi della Banca d'Italia e in sistemi di Informazioni creditizie privati; inoltre, UBI Banca, per venire ulteriormente incontro alle esigenze della propria clientela, ha deciso di non applicare nemmeno gli interessi di sospensione in base al tasso d'interesse contrattualmente stabilito. Le rate sospese dovranno essere quindi rimborsate successivamente alla scadenza finale del periodo di ammortamento del relativo finanziamento con la medesima periodicità.

Alle nuove scadenze, saranno quindi dovute le rate sospese; l'importo di queste ultime resterà invariato rispetto a quanto maturato all'originaria scadenza (senza l'applicazione di ulteriori interessi e, nel caso di mutui a tasso variabile, senza l'effetto del successivo andamento del parametro di indicizzazione). Le scadenze di pagamento delle rate non sospese restano ferme e confermate alle date già vigenti in base agli accordi contrattuali. La proroga comporta quindi l'allungamento del piano di rimborso complessivo del finanziamento, la cui scadenza viene posticipata di un periodo pari alla periodicità complessiva delle rate prorogate.

Elenco degli indirizzi internet di pubblicazione del rendiconto della gestione deliberati relativi al penultimo esercizio antecedente a quello cui si riferisce il bilancio di previsione (esercizio 2016)

url:<http://www.comune.monteleonedispoeto.pg.it/zf/index.php/trasparenza/index/index/categoria/120>

oppure procedere con i seguenti passaggi:

- Posizionarsi sul sito www.comune.monteleonedispoeto.pg.it
- Selezionare l'icona "Amministrazione trasparente";
- Selezionare la voce "Bilanci" e poi "Bilancio di Previsione e Consuntivo"
- Cliccare il bilancio in interesse

Elenco degli indirizzi internet di pubblicazione dei Rendiconti e bilanci consolidati dei soggetti considerati nel gruppo "amministrazione pubblica" di cui al principio applicato del bilancio consolidato allegato al d.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118 e successive modificazione relativi al penultimo esercizio antecedente a quello cui il bilancio si riferisce (esercizio 2016)

url:<http://www.comune.monteleonedispoeto.pg.it/zf/index.php/trasparenza/index/index/categoria/104>

oppure procedere con i seguenti passaggi:

- Posizionarsi sul sito www.comune.monteleonedispoeto.pg.it
- Selezionare l'icona "Amministrazione Trasparente"
- Selezionare la voce "Enti controllati" e poi la voce "Società partecipate";
- Cliccare il documento in interesse

Previsioni esercizi successivi al 2018 (2019-2020)

Con il sistema armonizzato il bilancio per gli anni successivi al primo assume una importanza maggiore che in passato poiché:

- l'esercizio provvisorio si basa sul secondo esercizio del bilancio e non sugli stanziamenti definitivi dell'esercizio precedente;
- i nuovi principi contabili, in base ai quali accertamenti e impegni si imputano negli esercizi in cui sono esigibili, richiedono maggiormente di impegnare il bilancio degli anni successivi;
- in un contesto di risorse in diminuzione, il bilancio 2019-2020 è in grado di evidenziare in anticipo le difficoltà che l'Ente potrebbe incontrare in futuro e dovrebbe essere utilizzato in chiave programmatica per assumere decisioni e proporre soluzioni che comunque richiedono tempo per essere attuate

Monteleone di Spoleto, 30/03/2018

**Il Responsabile del Settore
Finanziario**
Dott. Cav. Angelo Vincenzo Grass

